



www.avsi.org



cesvi



un mondo di solidarietà



All'urgente attenzione
On. Ministro
Franco Frattini
Ministero degli Affari Esteri

fax n. 06 36912006

Egregio Ministro,

In occasione del dibattito sulla legge finanziaria, LINK 2007 il coordinamento delle principali organizzazioni non governative italiane impegnate nella realizzazione di progetti di aiuto e di sviluppo a favore delle popolazioni più colpite da povertà o da emergenze gravi, intende sottoporLe la gravissima situazione in cui versa il fondo per gli aiuti della cooperazione italiana.

Decurtata fino al 70% della già esigua somma che l'Italia destina alle attività di cooperazione allo sviluppo, la dotazione di risorse fino ad oggi prevista in finanziaria è ben lontana non solo da quel 0,70 del PIL che le Nazioni Unite hanno proposto entro il 2015, ma anche dall'obiettivo intermedio dello 0,50 che l'Italia si è formalmente impegnata a conseguire nell'imminente 2010. L'Italia si attesterebbe attualmente, secondo calcoli mai smentiti, intorno allo 0,11% del PIL percentuale che, con l'attuale proposta di finanziaria, sarebbe ulteriormente decurtata nel corso del prossimo biennio di finanziamenti.

Se non si opera urgentemente per ripristinare il fondo destinato agli aiuti, riportandolo almeno a 500milioni di Euro, l'Italia scomparirà dal gruppo dai Paesi donatori, con gravissime conseguenze politiche oltre che umanitarie.

Le nostre ONG, impegnate quotidianamente nella lotta alla povertà, nella tutela dei diritti umani, nella cooperazione sanitaria, nell'educazione e nella tutela ambientale, al fianco di decine di partner locali, istituzionali e privati, stanno seriamente rischiando la paralisi per assenza di fondi, non essendo più in grado di garantire la programmazione di progetti già in corso e - teoricamente - co-finanziati con il contributo della Cooperazione Italiana.

Le sfide mondiali sono certamente tante: da quelle poste dall'ultimo rapporto sull'indice della fame; a quelle discusse nel corso del G8 dell'Aquila - da cui emersero impegni e promesse - al vertice di Copenaghen sugli accordi ambientali, al rafforzamento delle democrazie nei Paesi in conflitto.

Ci domandiamo, con comprensibile preoccupazione, quali siano la risposta e l'impegno dell'Italia.

Una nazione che guida il vertice del G8 ma non è in condizione di destinare 500 milioni di euro per una limitata ma almeno efficace politica di cooperazione, non può certo aspirare a far parte delle principali potenze del mondo. Parliamo di cifre, sia chiaro, alla portata di qualsiasi paese industrializzato anche in momenti di crisi, come l'attuale, che pure viene considerata in via di superamento.

Il fondo previsto per il 2010, a disposizione della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri, destinato agli interventi delle ONG non consente di evadere neppure le richieste per i progetti pervenuti nel 2009. Si tratta di circa 300 progetti dei quali, se non ci sarà un'adeguata decisione in merito, ben 250 verranno rigettati fermando completamente - a zero risorse ! - la programmazione per il 2010.

Le organizzazioni di LINK 2007 Le chiedono di esprimere - in modo ampio e al di là degli schieramenti ideologici - la volontà politica di non confinare l'Italia, nel contesto mondiale, in un ruolo marginale.

Nelle centinaia di progetti fin ad oggi realizzati, per molti di noi nel corso di oltre 40 anni d'impegno a fianco dei più poveri, abbiamo sempre portato con orgoglio la cooperazione non governativa italiana, certi che fosse la testimonianza di un modo di operare fatto di motivazione, competenza e disponibilità a misurarsi con i molti problemi del sottosviluppo. Ogni giorno le nostre associazioni, al pari di molte altre italiane, lo testimoniano con coraggio e dedizione in tutti Paesi del mondo, dove siamo direttamente presenti e operativi, nonostante i difficili contesti.

Non permetta che il nostro impegno sia vanificato, o peggio ancora, azzerato!

Augurandoci di poter contare sul Suo sostegno Le invio i migliori saluti

Dr. Arturo Alberti
presidente Link 2007



Cesena, 1 dicembre 2009